

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Presidente Onorario S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA Duca di Pistoia

Sede Centrale: TORINO

Sezioni: TORINO, IVREA, PINEROLO, NOVARA, VERONA, VICENZA, GENOVA

Aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro

„ andrem sulla montagna „

Fra gli scrittori di cose di montagna, il genere letterario che non è certo oggi quello che più contribuisce al risparmio della carta, si riscontrano spesso due posizioni estreme. C'è, parlo alla scarpona, « il fesso integrale » che con lo stesso animo butta giù il « pezzo » sulla montagna e sulla Fiera di Milano, come quel tale, di cui cerco invano di dimenticare il nome, che parlando dello sci su un giornale che si rispetta, si vantava di non aver mai messi ai piedi quei così lunghi, ma lodava assai la montagna invernale per l'appetito che stuzzica e l'intimità della vita di rifugio (come chiamava lui gli alberghi di Pocol, a Cortina). E c'è il « cerebrale » che vorrebbe trasportarti in campi inaccessibili distinguendo nell'alpinista sensazioni immanenti e sensazioni trascendenti. Io mi vanto di sentire per i primi un « nescio quid medium » fra la commiserazione e lo schifo e non mi vergogno a confessare di non essere mai riuscito a finire un libro o a rileggere un articolo dei secondi.

Meno male che dal Rey al Mazzotti abbiamo una bella famiglia di penne che sta nel mezzo e sa aprire il tuo labbro al sorriso e sollevarti l'anima dove non avresti saputo arrivare da solo.

* * *

Lorenzo Bracaloni, di cui la Libreria Editrice Fiorentina ha pubblicato in questi giorni il simpatico libro « Andrem sulla montagna », lo mettiamo subito nel gruppo di mezzo e non sappiamo fargli elogio più bello.

Non è un accademico che voglia farci rivelazioni sensazionali di « vie nuove » e di nuove emozioni, è semplicemente un innamorato della montagna e dell'innamorato ha gli entusiasmi e i... capricci (come quello di tenerci a dichiarare che non metterà mai le pelli di foca sotto gli sci...

ma io vorrei venisse con me da Gressoney alla Gnifetti o da Fedaia alla Marmolada, e muterebbe opinione, tanto più che ha gli sci laminati e confessa di non essere un « mago » delle scioline).

Checchè affermi Tebaldo Pellizzari ne « L'Avvenire d'Italia » del 16 Febbraio, son proprio « le avventure da brivido » che mancano al libro, ed è questo un gran pregio: l'ascensione più ardua di cui ci parla l'Autore è la salita al Boè per Val Setus (grado, ricorda una guida, rompendogli forse qualche illusione, forse sotto zero), scartata perchè troppo difficile la salita al Sassolungo che non arriva al secondo grado. Il Bracaloni non mena vanto di vette famose, si accontenta di sentirle in tutta la loro imponente grandezza, e, ciò che conta in uno che scrive, di farle sentire anche a noi, ne ha, come alcuni « assi » dell'alpinismo, predilezioni per il gran nome, ma parla con lo stesso entusiasmo dei ghiacciai della Palla Bianca e di Pratomagno in Valdarno, degli affreschi di una chiesetta montana e dei cani del Piccolo San Bernardo.

Più profondo conoscitore della montagna invernale, che nel libro ha la parte del leone, ci rende il paesaggio dell'Abetone, di Claviere, di Val Gardena con un calore che è frutto di affetto e di impressioni vissute davvero.

* * *

Ma per noi « ... andrem sulla montagna » ha il massimo pregio di essere riflesso dell'anima di uno che la pensa e vive come noi e cerca nella ascesa del corpo, come Don Achille Ratti e Pier Giorgio, spinta a quella dello spirito. Nei tre capitoli finali della « Polemica » sentiamo Bracaloni commilitone della nostra battaglia. Egli non disconosce i vantaggi che l'andare in montagna à comunque sul frequentare il cinema o il caffè, ma non tace la nausea che gli fa la continua profanazione del monte per opera di gente che porta in alto la vita frivola e scema della città e crede che la montagna debba servire allo sci e non viceversa e scia nei cento metri quadrati davanti ai grandi alberghi e fa sfoggio di eleganze o peggio di sfrenatezze morali che non si permetterebbe in città... e rimpiange il tempo in cui ci si trovava in pochi lassù, sebbene anche adesso non ci si ritrovi in molti (le statistiche anzi dicono in meno) negli alti rifugi dove ci vuol fiato a salire e non c'è l'acqua calda e il termosifone.

Non voglio neppur accennare ai pregi della prosa fiorentina sulla quale si scorre lisci come in una discesa a corda doppia e a tanti disegni e schizzi di Giulio Giannini J.^r che è alpinista anche lui e quindi artista semplice, brioso, efficace: un'ultima cosa mi preme.

Giustamente, rispondendo a un autorevole attacco contro « i profanatori del giorno del Signore », il Nostro domanda all'Autorità religiosa competente che cosa si è fatto nelle grandi città e nei paesi meta di gite per attrezzarsi in modo che gli escursionisti abituali od occasionali abbiano la

comodità di ascoltare la Santa Messa, e cita esempi nei quali adempiere il precetto festivo per i cristiani così e così rappresenta un vero eroismo.

Non basta condannare, è la conclusione, un movimento imponente e crescente; bisogna capire, favorire, aiutare, distinguere.

E anche di questo (non soltanto delle tre ore di godimento — questo libro, l'avete ormai capito, è di quelli che si leggono d'un fiato —) noi alpinisti sul serio e cattolici di Azione, ringraziamo Bracaloni.

ALBERTO DE MORI

SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE C. A. I.

GITA AI DENTI DI CUMIANA (m. 1353)

10 aprile 1938-XVI

Per gli appassionati della roccia provetti e novellini, si tratta di una bella ed interessante ascensione che più di ogni altra permette le esercitazioni da palestra.

Per gli altri, gli amatori delle più facili escursioni, promette pur sempre una bella gita in una stagione in cui la primavera spiega il suo migliore incanto.

Programma:

Santa Messa ore 6.

Partenza da Torino per Frossasco alle ore 6,51 — Via Sacchi.

Da Frossasco proseguimento in corriera per Cantalupa. Arrivo ore 8,30.

In un'ora e mezza ai piedi dei Denti (via Brik: pedule).

Ritrovo delle due comitive in vetta prima delle 12,30.

Viaggio L. 13 circa. Non soci L. 2 in più.

Equipaggiamento da mezza montagna.

Direttore di gita: B. Merlo. - Iscrizioni: venerdì 8 aprile.

Per ora diremo solamente che se per il 21 aprile la strada Bardonecchia-Rig. III° Alpini sarà sgombra dalla neve la gita verrà effettuata in giornata partendo da Torino con il primo treno e raggiungendo il rifugio in auto da Bardonecchia. Se invece per tale epoca la strada non sarà sgombra, la partenza avverrà da P. N. la sera del giorno 20.

Da Bardonecchia al Rif. III° Alpini a piedi occorrono ore 2,30; dal Rif. III° Alpini al Colle ore 3,30.

Le iscrizioni si chiudono il venerdì precedente.

Solo viaggio: L. 13,20.

Direttore di gita: Carlo Banaudi.

Equipaggiamento sciistico.

Vi spiace ridurvi a mendicare compagni di gita al campeggio estivo? Vi spiace dover confessare di... conoscer nessuno?

Pensateci per tempo.

Frequentate le gite sociali.

Frequentate la sede, ove ogni venerdì sera avrete possibilità di accordarvi per una gita adatta alle vostre forze ed ai vostri gusti.

CARTA DA TURISMO

Procurarsi subito la « Carta di turismo alpino » per il confine Italo-Francese ed Italo-Svizzero, indispensabile per la maggior parte delle prossime gite.

Occorre domanda alla R. Questura su carta bollata da L. 4. Unirvi un ritratto formato tessera.

Gita Sociale

al COLLE PEYRON (m. 2862)

(tra i Serous e la Rocca Rissort)

21 aprile 1938-XVI (trasferibile al 23-24)

Attendendosi prima del 21 aprile importanti modificazioni all'orario ferroviario non possiamo dare un programma dettagliato della gita. Detto programma verrà pubblicato in sede.

S E Z I O N E D I V E R O N A

L'OTTAVO CAMPEGGIO ESTIVO

Sebbene manchino ancora parecchi mesi, l'organizzazione del Campeggio estivo procede tanto che... ormai non c'è più nulla da fare. A Pianaz Val di Zoldo tutto è già pronto... persino la luce elettrica (al nono Campeggio, Alagna Valsesia, chi non lo sa? avremo la radio).

L'accantonamento avrà la durata di un mese, quest'anno, dal 22 luglio al 20 agosto e si svolgerà con le solite modalità... neppure le quote di soggiorno saranno (salvo imprevisti) mutate. Solo vorremmo raccomandare ai soci di decidere per tempo la loro partecipazione per evitare gli affollamenti che si verificano tutti gli anni, non per colpa della Presidenza... vi ricordate come abbiamo dovuto stivarci al Gouffre la seconda settimana di agosto? e se capitava su qualche altro, dove lo si metteva? Per non parlare del disagio economico che reca all'amministrazione il non poter fare con esattezza le provviste per tempo.

Ci raccomandiamo fin da ora alla disciplina dei soci. Il nostro Tisato ha già composto il bozzetto che apparirà sull'opuscolo illustrativo che uscirà per Pasqua. Ci saranno notevoli novità organizzative.

AL LAGO DI CEI

si è recato un bel gruppo di soci. La gita favorita da tempo splendido, e dalle condizioni della montagna, è riuscita davvero e bene e non vale a offuscarne il ricordo l'incidente ferroviario che ha restituito i gitanti a Verona con tre ore di ritardo...

ATTIVITA' DI APRILE

Una spedizione ciclo-navale sul Garda sarà organizzata domenica 10. Il programma particolareggiato sarà affisso in sede e pubblicato sui quotidiani cittadini il giovedì precedente.

RIUNIONE DEI SOCI

Una riunione di tutti i soci, specialmente per illustrare le particolarità del Campeggio estivo si terrà in sede giovedì 14 aprile alle ore 20,45. I soci conducano anche quanti hanno mostrato il desiderio di partecipare al Campeggio.

AL PIAN DELLE FUGAZZE

dove sorge il Grande Ossario ai Caduti del Pasubio ci recheremo in bicicletta il lunedì di Pasqua, iniziando le gite in programma ai luoghi sacri alla Patria. L'orario di marcia sarà stabilito nella riunione del 14 aprile... ma già fin da ora molti ciclisti hanno mandato la loro adesione... gratis, s'intende.

Nozze

Un altro dei « veci » ha formato la sua famiglia: Giuseppe Bazzoli, veterano di tanti campeggi, un fedelissimo. A lui e alla sua gentile Signora porgiamo i migliori auguri ricordando che la famiglia montagnina attende ancora il primo maschiotto.

Congratulazioni

Il nostro Prof. Gaetano Bazzoli è stato nominato Segretario del Fascio di Comb. di Ala di Trento. Congratulazioni al montagnino per la fiducia che gli hanno dimostrato le superiori gerarchie, alla quale egli saprà corrispondere con quell'attività e scrupolosità che gli è abituale.

Nuovi Soci

E' stata presentata domanda d'iscrizione di Residori Mario, presentato da Richelli. Benvenuto!

Contemporaneamente cessano di appartenere alla Sezione gli amici di Desenzano Fondrieschi, Franzoni, Petrò, Andreis, Santoni, Soardi.

SEZIONE DI VICENZA

In questi giorni è stata diffusa una cartolina col programma alpinistico dell'anno in corso. Tale programma, qui omissso per mancanza di spazio, verrà stampato sul notiziario del mese venturo.

GRUPPO CRODAIOLO

Col 1° aprile avranno inizio gli allenamenti nella palestra di Gogna, sotto la guida di Cesco Snichelotto; verranno inoltre tenute alcune conversazioni di carattere tecnico, organizzativo e di equipaggiamento, in sede, nelle sere che saranno tempestivamente fissate.

Si fa sin d'ora presente che potranno partecipare alle salite al Cervino esclusivamente quei soci che seguiranno regolarmente e con profitto gli allenamenti in Gogna nei mesi di aprile e maggio, e sulle nostre Dolomiti in giugno e luglio.

Snichelotto — addetto al Gruppo Crodaiole — è a disposizione dei soci che intendono svolgere attività crodaiola, tutti i mercoledì in sede ininterrottamente dalle 20,45 alle 23.

XI° ACCANTONAMENTO ALPINO

Si svolgerà a Saint-Jacques in Val d'Ayas (Aosta) a m. 1720 s. m., in due turni di due settimane ciascuno: il primo dal 17 al 31 luglio, il secondo dal 31 luglio al 14 agosto.

Il prezzo di pensione non sorpasserà le 15 lire giornaliere, tutto compreso.

Il trattamento sarà ottimo sotto tutti i rapporti, dal vitto (porteremo con noi un buon cuoco vicentino) al pernottamento (letti a rete con materasso) ed al servizio (due... chellerine): ogni partecipante dovrà portar seco due coperte di lana, due lenzuola, una fodera, due asciugamani, due tovaglioli, cucchiaio, coltello, forchetta: tutto questo per non incidere con una spesa fortissima ed inutile (quale sarebbe quella della fornitura delle coperte e delle lenzuola) sul trattamento che è nostra ferma

intenzione sia superiore a tutte le aspettative, ed in ogni caso a quello di tutti i precedenti accantonamenti.

La casa in cui saremo alloggiati trovasi a tre minuti dal paese di Saint-Jacques, ove esiste una raccolta Chiesina, negozi di generi alimentari, tabaccheria, osteria... ecc. Non è a dimenticarsi però che presso di noi funzionerà apposito e ben fornito... posto di... ristoro, con vino di Gambellara, *graspa* nostrana, pandoli, caffè col *bachetelo*.

Posti disponibili per ogni turno: 45.

Queste a grandi linee le note di carattere logistico ed organizzativo: quanto alle possibilità alpinistiche è inutile ripetersi: méte innumeri per tutti i gusti e le possibilità non disgiunte dalla massima comodità poichè — è bene farlo notare — saremo a 1720 metri, proprio sotto al Breithorn, al Liskamm, al Castore senza voler parlare del Cervino e del M. Rosa!

Daremo — in un prossimo numero del notiziario — definitivi e più ampi chiarimenti: intanto..... propaganda!

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENZA

Accettazione nuovi soci: vengono accettate le domande d'iscrizione dei seguenti nominativi: Gottin Giovanni - Simonetto Giovanni.

Graduatoria del Concorso Fotografico del 1° accantonamento invernale: la Giuria, esaminate le fotografie presentate, ha steso la graduatoria ed ha provveduto all'assegnazione dei premi in palio, che è così risultata:

1° premio « Chiesetta solitaria dell'Alpe » di Gianni Pieropan - L. 30 e rimborso di un rotolo di pellicola.

2° premio « Verso le malghe solitarie » di Gianni Pieropan - L. 20.

3° premio « Presentazione di Marcesina » di Gianni Pieropan - L. 15.

TESSERAMENTO

Il Segretario prega i soci che non hanno ancora provveduto al ritiro della tessera

di passare in sede: egli vi si troverà infallibilmente dalle 20,45 alle 23 di tutti i venerdì.

Il Cassiere prega quei pochi soci ordinari ed aggregati che non hanno ancora provveduto a regolarizzare la loro posizione per l'anno XVI di passare in sede: egli vi si troverà infallibilmente tra le ore 20,45 e le 23 di tutti i giovedì.

Affermazioni.

Arturo Boschiero — il 16 gennaio — terzo su 112 concorrenti alla gara provinciale per il conseguimento del brevetto di sciatore.

Gino Pasqualotto nella stessa gara ventitreesimo.

Gigi Giroto — il due volte Trofeo Mezzalama — il 30 gennaio: secondo nella gara provinciale di discesa libera; il 13 febbraio: ai Campionati Nazionali del Dopolavoro, quinto assoluto su 270 concorrenti, nella Gara Nazionale di discesa libera.

Eugenia Musini ha riportato lusinghiere affermazioni ai Campionati Provinciali di discesa ed a quelli Nazionali a Dobbiaco

delle Giovani Fasciste, nonché ai Campionati Nazionali dell'O. N. D. ad Asiago.

Nomina.

Toni Gobbi è stato chiamato a far parte del Direttorio Provinciale della FISIO per l'anno XVI, quale rappresentante dell'O.N.D.

ATTIVITA' DI NOVEMBRE

7 novembre: Marronata a Trissino — partecipanti 55.

28 novembre: gita sciatoria al Pasubio (m. 2236) — partecipanti 29.

ATTIVITA' DI DICEMBRE

15 dicembre: gita sciatoria a M. Coe-M. Maggio (m. 1862) — partecipanti 44.

ATTIVITA' DI GENNAIO

2 gennaio: gita sciatoria a Marcesina (m. 1370) — partecipanti 38.

2-9 gennaio: 1° Accantonamento Invernale a Marcesina — partecipanti 33.

16 gennaio: gita sciatoria a C. Echar (m. 1368): — partecipanti 47.

23 gennaio: gita sciatoria a C. Mandriolo (m. 2051) — partecipanti 31.

30 gennaio: gita sciatoria ad Asiago — partecipanti 76.

ATTIVITA' DI FEBBRAIO

6 febbraio: gita sciatoria a C. Campolongo (m. 1710) — partecipanti 26.

13 febbraio: gita sciatoria ad Asiago — partecipanti 43.

27 febbraio: gita sciatoria a C. Mandriolo (m. 2051) — partecipanti 66.

I CAMPIONATI SOCIALI DI SCI

Domenica 27 febbraio sulle nevi di Porta Manazzo e del Mandriolo hanno avuto svolgimento i Campionati Sociali di sci: una giornata che sarà indimenticabile!

Ben settanta soci partecipanti alla gita, un sole splendido e panorami vastissimi e limpidi, neve abbondante e campi dei quali tutti sono rimasti entusiasti, gare condotte con una combattività ed una puntigliosità prettamente montanine.

Il percorso della gara maschile — che comportava un dislivello totale di 1250 m. di cui 841 in salita e 410 in discesa ed una lunghezza di km. 13,200 e che era uguale per ambedue le categorie — è stato compiuto dal vincitore in un tempo veramente notevole, degno del resto della sua classe di consumato sciatore che ha partecipato alle due ultime edizioni del Trofeo Mezzalama.

Superiore ad ogni elogio la gara di Boschiero che si è imposto d'autorità sui suoi vecchi compagni di squadra; Zaniolo e Franceschi (una promessa, già certezza quest'ultimo) hanno combattuto sino all'ultimo sui secondi; bene tutti gli altri fra i quali merita un elogio speciale Paolo Perdon.

Bella la gara della categoria B nella quale il forte Vignato è riuscito ad imporsi nell'ultimo chilometro al bravo De Capnist che aveva fatto una gara d'impeto sino alla vetta del Mandriolo. Peccato che proprio presso il traguardo un errore di

percorso e la rottura di uno sci abbiano tolto dalla contesa Anzi G. Franco e Filosofo che avrebbero segnato un ottimo tempo.

La gara è stata spettacolare al massimo, specialmente presso la vetta rocciosa del Mandriolo per raggiungere la quale i concorrenti dovevano percorrere gli ultimi cento metri con gli sci sulle spalle. A segnare poi ancor più decisamente la riuscita della manifestazione — che si è imposta nell'ambiente sciatorio vicentino per la sua serietà ed il suo percorso sci-alpinistico — basterebbe sentir i commenti e l'entusiasmo che ha suscitato tra soci e simpatizzanti. Ecco le classifiche:

Categoria A:

1° Girotto Luigi, in 1.35,29 che si aggiudica la « Coppa Schievano » ed il titolo di campione sociale per l'anno XVI; 2° Boschiero Gian Arturo, in 1.44,48; 3° Zaniolo Danilo, in 1.51,02; 4° Franceschi Francesco, in 1.51,25; 5° Soave Giulio, in 1.57,04; 6° Basso Fioravante, in 1.59,35; 7° Pieropan Gianni, in 2.15,24; 8° Mezzalira Girolamo, in 2.18,25; 9° Bedogni Anchise, in 2.19,10; 10° Perdon Paolo, in 2.31,25.

Iscritti 17. Partiti 16. Arrivati in tempo massimo 10.

Categoria B:

1° Vignato Alessandro, in 2.00,13, che si aggiudica la « Targa De Maria »; 2° De Capnist Paolo, in 2.02,52; 3° Panozzo Alessandro, in 2.43,07; 4° Zampieri Giuseppe, in 2.43,51; 5° Ghirotti Paolo, in 2.44,31.

Iscritti 11. Partiti 8. Arrivati in tempo massimo 5.

Al pomeriggio su di un percorso di km. 7 con un dislivello di 483 metri di discesa,

ha avuto luogo la gara femminile che ha raccolto alla partenza 15 socie.

Ha meritatamente vinto la sig.na Filosofo — sempre una delle prime nelle gite ove si percorrono itinerari che richiedono volontà e resistenza — seguita nell'ordine dalle sig.ne Soave e De Mori che hanno ben guadagnate le piazze d'onore. D'altra parte i minimi distacchi tra concorrente e concorrente potranno ancor meglio dare la sensazione di quanto la gara sia stata combattuta da tutte indistintamente.

Ecco la classifica:

1° Filosofo Luisa, in 35,52 che si aggiudica il guidone di campione sociale per l'anno XVI°; 2° Soave Nini, in 36,20; 3° De Mori Clelia, in 40,45; 4° Sonda Maria, in 41,39; 5° Musini Eugenia, in 43,07; 6° Rosa Anita, in 46,06; 7° Panozzo Margherita, in 46,20; 8° Sonda Giovannina, in 48,09; 9° Bedogni Nella, in 48,14; 10° Sartori Maria, in 48,17; 11° Pivi Antonietta, in 48,37; 12° Comparini Welda, in 49,10; 13° Giacomelli Ada, in 51,35; 14° Chemello Maria Alvisa, in 54,10; 15° Rosa Ester, in 55,49.

Iscritte 16. Partite 15. Arrivate in tempo massimo 15.

Un particolare ringraziamento ai membri della Giuria che hanno fatto il possibile e... l'impossibile.

*
**

Alla partenza della gara di fondo sono stati letti i toccanti messaggi inviati dai genitori di Schievano e De Maria e sono state evocate le loro care e belle figure di compagni, di alpinisti, di italiani. E' seguito l'appello fascista al quale hanno risposto ad una voce tutti i concorrenti.

SEZIONE DI GENOVA

Il Cardinale dei giovani, il « nostro » Cardinale non è più.

Ha chiuso la sua vita santa in mezzo a noi: abbiamo seguito, col cuore angosciato, il progredire del male. L'abbiamo visto spegnersi serenamente come serenamente era vissuto. Abbiamo pianto e piangiamo in Lui il Padre, che ci seguiva passo, passo, che sentiva il nostro entusiasmo e l'assecon-
dava in ogni alta aspirazione.

Amava la montagna. Ce lo disse più volte e lo dimostrò coi fatti donando ai giovani la Casa Montana, e fornendo con generosa larghezza i mezzi per riattarla e migliorarla.

Ci aveva promesso che sarebbe salito tra noi un giorno alla Casa Montana, per benedire quel soggiorno nostro nella pace e nel silenzio verde di Mancarola.

Lo benedice da lassù. Benedice la nostra Sezione che Lui volle e incoraggiò.

La Sua figura buona e paterna ci sarà sempre dinnanzi, ad additarci le vette, a spronarci verso l'alto.

Domande

I soci che non hanno ancora riempito il regolare modulo di domanda d'iscrizione sono invitati a farlo nel più breve tempo. I moduli in bianco sono a disposizione presso la segreteria della Sezione.

Distintivi

Sono arrivati e costano: L. 4,50 i grandi a spilla, L. 3,50 i piccoli a spilla oppure a piedino. E' dovere fornirsene e fregiar-sene.

Notiziario

Si invitano i soci che hanno attitudini... letterarie a mandare brevi scritti e relazioni da pubblicarsi sul notiziario. Brevi ma succosi.

Biblioteca

Si pregano i soci che hanno volumi alpinistici o comunque d'interesse sia narrativo

che culturale di volerne arricchire la biblioteca sociale che conta già vari volumi e riviste.

Scuola d'arrampicamento

Sono iniziate le lezioni sulle roccie dell'Argentea. Nessun funambolismo, per ora. Ma scuola pratica ed efficace perchè tutti imparino ad arrampicare ed a sapere marciare legati in cordata. Nelle prossime domeniche le lezioni seguiranno, secondo un organico programma, sulle varie palestre che il nostro Appennino ci offre, in attesa dei maggiori cimenti estivi.

PROGRAMMA GITE MAGGIO

Domenica 1° — M. Tobbio.

Domenica 8 — N. S. di Montallegro.

Domenica 15 — Grotte di Finalmarina.

Domenica 22 — Alpi Liguri.

Domenica 29 — M. Caucaro.